

Bufera Atac, si apre il fronte appalti «Freni pagati quattro volte di più»

Acquisto sospeso per i sospetti del collegio dei sindaci. Interrogazione Pd Il neo ad Basile sta vagliando tutti gli incarichi affidati, spesso senza gara, negli ultimi anni. Una commessa da 13 milioni per i treni della metro B ma i prezzi sono "fuori mercato"

Altro che Parentopoli. Il pentolone che in queste ore riempie d'ambasce il sindaco Alemanno è stato appena scoperto dal neo-amministratore delegato di Atac Maurizio Basile, che sta passando al setaccio tutti gli appalti affidati, per un valore di oltre 360 milioni, dalle aziende del trasporto romano negli ultimi due anni, per lo più senza gara e talvolta col supporto di documenti falsi. A riprova della disinvoltura con cui il management nominato dal centrodestra ha finora gestito, oltre che il personale, i soldi pubblici.

Il caso più eclatante, sul quale adesso anche il Pd vuol vederci chiaro, riguarda l'acquisto di 900 dischi-freno per i treni della metro B, pagati quattro volte il prezzo reale. Una commessa da 13 milioni di euro che, dopo la pesantissima censura del presidente del collegio sindacale, è stata sospesa perché "sospetta". Frutto - come "Repubblica" è in grado di documentare - di sotterfugi, blitz in cda e comunicazioni fasulle. Tutto ricostruito in una interrogazione al sindaco presentata dal consigliere Massimiliano Valeriani il 18 novembre.

La vicenda ha un antefatto: è il 31 dicembre 2009 quando l'ad di Metropolitane di Roma, Antonio Marzia, decide di assegnare con procedura negoziata la fornitura di 500 dischi-freno per l'anno 2010 alla società Ats srl, sostenendo che i materiali in questione "non sono reperibili sul mercato ma commercializzati, con diritto di esclusiva" dalla società prescelta. Dunque, alla vigilia di Capodanno, appena un giorno prima della fusione in Atac, Met. Ro. spa dispone un acquisto di 3,376 milioni più Iva, circa 6.750 euro a pezzo. Trascorrono quattro mesi e l'ad di Atac, ormai unica maxi-azienda, Adalberto Bertucci, stipula il contratto di fornitura con la Ats.

Si scavalla l'estate e il cda di Atac viene convocato per il 16 settembre. Ventiquattr'ore prima, arriva a sorpresa un'integrazione all'ordine del giorno: "Proposta di deliberazione sulla assegnazione ad Ats srl del contratto di fornitura relativa all'acquisto di 900 dischi-freno per l'anno 2011". In sostanza Bertucci tenta il blitz e cerca di far passare lo stesso provvedimento a suo tempo adottato da Met. Ro., ribadendo che la società affidataria dell'appalto è "l'unico operatore economico finora conosciuto sul mercato" e ora anche "attuale fornitore esclusivista".

La commessa stavolta è assai più ghiotta: oltre 6 milioni. Con la possibilità di arrivare a 13 sulla scorta di una nota della Direzione tecnica di Atac (n.46713 del 18 marzo 2010) nella quale si sostiene che lo stato dei dischi-freno è tale da richiedere "un importante e generale intervento di sostituzione per il biennio 2010-2011" che imporrebbe "un approvvigionamento massiccio pari a circa 2.500-3.000" pezzi. Ed è qui che il collegio sindacale si insospettisce. Chiede un rinvio del cda, ma Bertucci si oppone e lo riconvoca con l'identica proposta.

Il "capo" dei sindaci, Massimo Tizzon è però irremovibile. E si mette a indagare. Scoprendo che i vertici di Met. Ro. e Atac hanno mentito: il fornitore, lungi dall'essere "l'unico operatore conosciuto sul mercato", non è neppure un "primario produttore" bensì titolare di un'attività di "Commercio all'ingrosso di ricambi, sedili e impianti frenanti destinati a mezzi di trasporto collettivo", che per di più si approvvigiona di "dischi

divisi in due metà costruiti in Slovenia e addirittura non acquistati direttamente ma attraverso un intermediario indipendente".

Non solo. Tizzon cerca altre aziende del settore e si fa fare due conti: ogni disco - come da preventivo della società leader Knorr-Bresme Rail System Italy srl - costa 1.700 euro e non già i 6.700 pagati da Atac per conto di Me. Tro. Quattro volte di più. Un prezzo "che può considerarsi fuori mercato".

